

Avastin: Regioni danneggiate da Roche e Novartis

MEDICINALI

Produttori sanzionati per non aver scritto un nuovo giuridino

Gia quattro regioni (Toscana, Piemonte, Veneto e Lazio) si sono dichiarate pronte a chiedere i danni a Roche e Novartis: dopo 10 anni il Consiglio di Stato ha confermato la sanzione da 92 milioni ciascuna per aver violato la concorrenza sui farmaci **Lucentis** e **Avastin**.

Il Lucentis è un medicinale usato per trattare la maculopatia e costa molto più dell'Avastin; questo è efficace per la stessa patologia ma il produttore, Roche, non ha mai chiesto di estendere le indicazioni: le due case farmaceutiche avrebbero in sostanza fatto "cartello". Due

le sentenze del Consiglio di Stato pubblicate il 15 luglio: una conferma la sanzione dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, **la seconda autorizza a usare l'Avastin al di fuori delle indicazioni, quindi anche per curare la malattia degli occhi.**

Il nuovo assessore alla sanità piemontese Luigi Icardi ha preannunciato una richiesta di risarcimento di 9 milioni a Roche e Novartis, e ha inoltre suggerito «l'opportunità di creare un coordinamento tra le azioni delle singole Regioni». L'abbiamo contattato per porgli alcune domande sul tema.

Il suo invito ad altre Regioni ha avuto dei ritorni?

«Vedo che anche Toscana, Lazio e Veneto sono orientate a trovare una soluzione che permetta di unificare l'azione risarcitoria; ne discuteremo mercoledì 24 luglio nella Commissione salute in

seno alla conferenza delle Regioni, a Roma. Bisognerà valutare la procedura legale, tenendo conto dei soggetti che hanno subito il danno, nel nostro caso le Asl. I tempi sono quelli delle cause civili».

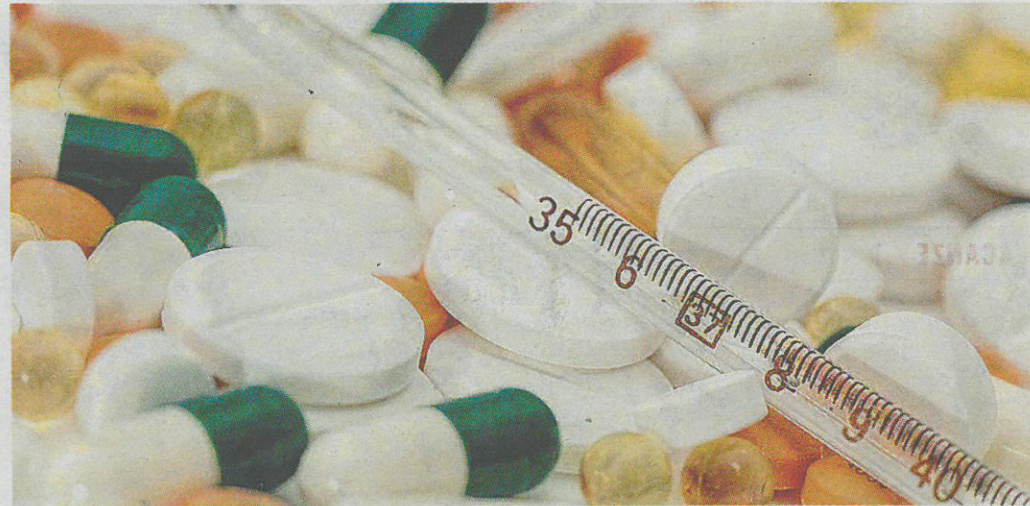
Ci sono altri farmaci per cui sono riscontrate altre problematiche analoghe?

«Al momento no».

Il Piemonte è all'avanguardia da questo punto di vista: forzando la mano per avere i medicinali al costo dei generici ha ottenuto già in passato notevoli risparmi. Come intende portare avanti questo discorso?

«Su questo fronte l'assessorato è dotato di uomini e

9 mln Il Piemonte chiederà il rimborso delle maggiori spese per non aver potuto usare il farmaco



metodi all'avanguardia, con programmi di calcolo e analisi personalizzati, che fanno invidia al resto del Paese. La linea della Regione nell'ambito farmaceutico non cambia. Proseguiremo nell'azione di risparmio con tutto il vigore possibile».

Quanto "pesano" i farmaci sulle casse della sanità?

«Nel 2018 il Piemonte ha speso per i farmaci un miliardo e 350 milioni di euro, pari al 14,87 per cento del Fondo sanitario regionale».

Quali le principali prospettive nel settore?

«Come dimostra la vicenda Avastin-Lucentis, il comparto farmacologico è esposto a "virus" di vario tipo, l'importante è dotarsi di antidoti funzionali a garantire la sicurezza del cittadino e l'incolumità delle casse regionali. E su questo la Regione mi pare molto bene attrezzata».

Adriana Riccomagno